

Gorduno: Si festeggia l'avvio dei lavori per il progetto Arami

L'Alpe è inserito in una rete di collegamenti regionali

42

Di Marzio Rigoni,
presidente del Patriziato di Gorduno

Baciati dalla fortuna per la bella giornata estiva che la meteorologia ci ha riservato, si è svolta la scorsa estate la ormai divenuta classica giornata di festa per l'alpe Arami, alpe che si trova sui monti di Gorduno a 1'446 msm.

Quest'anno c'era un motivo in più per festeggiare in quanto proprio a fine primavera/inizio estate di quest'anno si è dato avvio ai lavori di realizzazione del progetto di valo-

rizzazione territoriale dell'alpe Arami, di proprietà del Patriziato di Gorduno. I lavori sono coordinati e diretti dalla neonata Fondazione Alpe Arami, che dispone di un diritto di superficie.

Alla giornata erano presenti circa 130 persone che si sono recate, tramite la strada carrozzabile, dal piano fino alla quota di 1'300 msm per trascorrere una giornata in sana allegria e spensieratezza, in un contesto di incontri sociali interessanti.

La giornata si è svolta in due momenti: al mattino una trentina di volontari è partito



Lavori di pulizia e ripristino
sui Monti di Gorduno



Alpe Arami



dai monti di Bedretto (Bedrèd) alla volta dell'alpe Arami, per lavori di sistemazione/manutenzione del tratto di strada sterrata di circa 1 km. Si è dovuto procedere alla sistemazione della pavimentazione, delle canalette per evacuare l'acqua ed allo sfalcio completo della strada. Sull'alpe si sono inoltre sistemate le due fontane esistenti con un abbellimento delle stesse.

Il secondo momento è invece iniziato a partire da mezzogiorno dove è stato dato avvio alla parte ricreativa, allietata da un pranzo in comune, svolto quest'anno in località Ladresc, magistralmente e accuratamente preparato e servito dalla Fondazione Alpe Arami, al quale hanno fatto seguito anche alcune note di musica nostrana.

Al pranzo sono intervenute autorità locali e il presidente dell'ALPA Tiziano Zanetti che nel suo discorso ha ricordato ai presenti

l'importanza del lavoro svolto dai Patriziati, Fondazioni, ecc. a favore del territorio per il loro mantenimento e salvaguardia.

Inevitabilmente si è ricordato quanto realizzato da una realtà poco lontano da noi e a favore di tutto il Bellinzonese ma non solo. Il presidente Zanetti si riferiva alla recente inaugurazione del Ponte Tibetano che collega Sementina a Monte Carasso, ad una quota su ambedue le sponde di circa 700 msm. Questo ponte consente poi di raggiungere in territorio di Monte Carasso, oltre che Curzútt-San Barnard, anche Mornera, per poi dirigersi verso l'alpe Monda in territorio di Carasso o verso la capanna di Albagno. Da qui poi il passo è breve per raggiungere gli alpeggi ed i monti di Gorduno.

L'anno scorso il Patriziato di Carasso ha pure sistemato il sentiero che dall'alpe Monda porta all'alpe Cassengo, e ha avviato con il

Patriziato di Monte Carasso il restauro di un muro di confine. Infine a fine estate, sempre il Patriziato di Carasso, ha inoltrato al comune di Gorduno la domanda di costruzione per un restauro conservativo dei tre edifici siti sull'alpe Cassengo a 1'624 msm. in territorio di Gorduno. Manca ora solo la sistemazione e messa in sicurezza del tratto di sentiero tra Cassengo ed Arami, che permetterà un collegamento agevole tra i due luoghi, anche se attualmente il sentiero è già ben percorribile e segnalato.

L'alpe Arami, inserito in questi collegamenti regionali, sarà un punto in più di passaggio o pernottamento per gite varie in quota nel Bellinzonese e verso la Riviera e il Locarnese. A sostegno di questo importante progetto di valorizzazione dell'alpe Arami è di recente nato anche un Gruppo di sostegno amici

dell'Alpe Arami, che ha come scopo primario la promozione del progetto e l'adesione di soci a sostegno dell'opera in corso.

I lavori sull'alpe proseguiranno anche per il 2016 e si spera di arrivare ad inaugurare, nel 2017, questo nuovo tassello del Bellinzonese. Esso valorizza la nostra montagna per la quale il Patriziato si adopera e vede un futuro importante di svago per la popolazione. A ciò contribuirà anche la strada carrozzabile che dal piano porta fino alla quota di 1'300 metri.